

Preghiere illustrate dal Corano

per bambini sordi musulmani



a cura di Marisa Banami,
illustrazioni di Stefania Pedra
e Roberta Dallara

E' fonte di disagio e di dolore per le madri musulmane, cui è affidata l'educazione religiosa del bambino nei suoi primi anni di vita, vedere la difficoltà enorme che i loro piccoli non udenti manifestano nell'apprendimento delle preghiere. Infatti i bambini musulmani si trovano in grosse difficoltà ad imparare una lingua nuova, l'arabo classico, con cui dovrebbero pregare, mentre stanno ancora faticando per padroneggiare qualche parola di italiano e della loro lingua madre parlata in casa. L'uso della Lis può aiutare ad affrontare questo grosso ostacolo, perché la Lingua dei Segni, che ha la stessa dignità delle lingue orali ed è parte della cultura del mondo dei non udenti, è lo strumento naturale di comunicazione per un soggetto sordo e perciò più semplice da acquisire. Inoltre la Lis, se sostenuta dalla famiglia, può favorire un maggiore scambio comunicativo tra i genitori e il bambino e portare alla costruzione di un mondo di conoscenze ed affetti condiviso: il bambino può essere così iniziato all'iscrizione nel proprio universo culturale, che contribuirà alla formazione della sua identità e del suo funzionamento intrapsichico.

دور دراز سے آنے والی بہرے بچوں کی ماؤں کے
لیے، جو اپنے بچوں کو یہاں سکون سے اور اپنی
بنیادوں کو بھولے بغیر پروان چڑھا سکے

“Diko mey yayou khaley yi am diafé diafé deeg te gioguè fu sori,
dileen gnanal gnu magg ci jamm te gnou beugna fatè sen thiosan”.

*Alle mamme dei bambini sordi venuti da lontano, che possano
crescere qui sereni e senza dimenticare le loro radici*



© 2021 Epta editions
(www.graficasette.it - info@graficasette.it)

Tutti i diritti riservati.

L'elaborazione in qualsiasi forma del presente volume,
compresi la traduzione, la memorizzazione elettronica,
la riproduzione, l'adattamento totale o parziale
con ogni mezzo, sono riservati per tutti i paesi;
nessuna pagina di questo libro potrà essere riprodotta
senza l'autorizzazione scritta degli Autori.

ISBN 978-88-31425-14-8

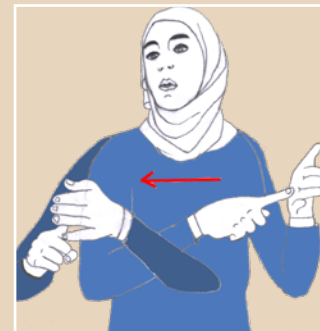
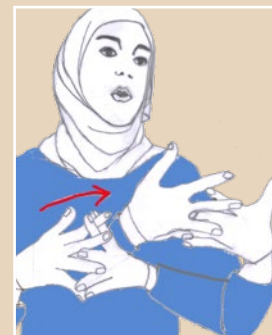
Stampa: Grafica Sette Srl (Bagnolo Mella - Bs)
Impaginazione grafica: Diego Fogliata (I.L.B. srl Brescia)
Art director: Marisa Bonomi
Disegni: Stefania Pedna e Roberta Dallara

للامهات ديال الوليدات لما كايسمعوش ولي جاو من بلدان بعيدا ،انهم يقدرؤا يكبرؤا
وليداتهم في الهنا وراحت البال ، او ما ينساوش الأصل ديالهوم .



Preghiere illustrate dal Corano

per bambini sordi musulmani



Le pagine di questo semplice strumento di preghiera hanno un valore molto grande che merita una breve riflessione. Sono pagine frutto della passione per i più deboli da parte di educatori che sanno che per far crescere i più piccoli bisogna saper guardare a tutto l'uomo, anche alla sua dimensione spirituale; queste sono pagine che testimoniano come davvero la religione possa essere uno strumento di fraternità; queste pagine sono frutto anche del cammino di fiducia reciproco che la nostra comunità cattolica ha costruito con la comunità islamica della nostra città.

Giustamente Papa Francesco nell'enciclica "Fratelli Tutti" al nr. 271 scrive: *"Le diverse religioni, a partire dal riconoscimento del valore di ogni persona umana come creatura chiamata ad essere figlio o figlia di Dio, offrono un prezioso apporto per la costruzione della fraternità e per la difesa della giustizia nella società. Il dialogo tra persone di religioni differenti non si fa solamente per diplomazia, cortesia o tolleranza, l'obiettivo del dialogo è stabilire amicizia, pace, armonia e condividere valori ed esperienze morali e spirituali in uno spirito di verità e amore"*.

Sono sicuro che questo piccolo strumento, nato dalla condivisione delle nostre diverse fedi, unite nella ricerca del bene dei deboli, affinché loro possano incontrare Dio, è un segno di fraternità che fa' della nostra città un vero laboratorio di fede, fratellanza e pace.

+ Pierantonio Tremolada
(Vescovo di Brescia)

الاتصال بالله عن طريق الصلاة متاح لكل أحد بغض النظر عن مركزه الاجتماعي أو عن ماله ومنصبه وقوته وضعفه، وصحته ومرضه ، والإنسان في أي وضع كان يستطيع أن يتصل بالله سبحانه وتعالى ، ولا يمكن لأحد أن يمنعه من ذلك إن أراد هو ذلك ، فهو اتصال القلب والوجدان قبل كل شيء، ثم تكون اللسان والجوارح والإشارات ، والرؤوس استجابة تعبيرية لخفق القلب ونبض الروح.

ذلك الاتصال هو زاد الروح وغذاؤها ، وهو الذي يحقق جزءاً من التوازن في بناء شخصية الإنسان بين حاجاته الجسدية والروحية ، وما أحوج إنسان اليوم إلى إعادة اكتشاف قيمة الصلاة وفضل الإيمان بالله ليساهم بذلك في إعادة اكتشاف نفسه وحاجاتها.

هذا الكتاب بما يحمله من صور تعبيرية و دلالات روحية ، يكشف الكثير من هذه المعاني وهو إحدى ثمرات جهود الحوار والتواصل المشترك في مجتمعنا البريشاني بين المسلمين والمسيحيين.

الشكر لكل من عمل على إنجاز هذا المشروع برسم أو فكرة أو كلمة ، والشكر أيضاً إلي أسقفية مدينة بريشا ممثلة بالأسقف بيير انتوننتيو تريمولادا ، لحرصه على إخراج هذا العمل بالتعاون المتزايد والمستمر مع المركز الثقافي الإسلامي لمدينة بريشا بهدف التعاون الإنساني المتجدد.

الشيخ أمين الحزيمي

إمام المركز الثقافي الإسلامي في مدينة بريشا

Entrare in rapporto con il Creatore (Allâh) è un dono di misericordia e compassione concesso a tutti, offerto gratuitamente da Dio stesso ed è accessibile in qualsiasi momento, a prescindere dalla posizione o dal ruolo sociale, dalla ricchezza o povertà dell'individuo, dalla sua forza o dalla debolezza fisica, dallo stato di salute o di malattia. In qualunque condizione si trovi.

L'essere umano, dunque, è sempre in grado di unirsi a Dio l'Altissimo e nessuno può privarlo di questa relazione diretta che coinvolge la mente, il cuore, lo spirito e tutte le membra del corpo, a partire dalla lingua attraverso la quale esterna i segni e i simboli.

Una connessione che si esprime col battito del cuore e il pulsare dell'anima ed è un profondo nutrimento che migliora l'equilibrio e la personalità dell'essere umano, sempre in bilico tra le necessità materiali e quelle spirituali.

L'umanità oggi ha la necessità di riscoprire l'importanza della preghiera e della fede, affinché ciò la aiuti a riscoprire sé stessa e i propri reali bisogni.

Questo libro, con le sue illustrazioni, è una dimostrazione pratica di molti di questi significati. Esso è il frutto degli sforzi di dialogo e di relazione reciproca tra musulmani e cristiani, nella società bresciana.

Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno dato un apporto alla redazione di questo progetto con le illustrazioni, con le idee o le parole.

Un ulteriore ringraziamento va rivolto alla Diocesi di Brescia, rappresentata da Sua Eccellenza Monsignor Pierantonio Tremolada, per la sollecitudine con la quale ha collaborato alla realizzazione di questo testo, che ha l'intento di contribuire alla crescita di un'umanità rinnovata dall'Amore nell'Unico Dio.

Sheik Amin Al-Hazmi
Imam del Centro Culturale Islamico di Brescia

INDEXE

Bismillâh

Bismillah

بِسْمِ اللَّهِ

al-Šahâda

Shahada

الشهادة

Sûra al-İhlâs 112

(Il Puro Monoteismo)

سورة الإخلاص

al-Tasbîh

Tasbih

التسبيح

Sûra al-Fâtiha 1

(L'Aprente)

سورة الفاتحة

Sûra al-Nâs 114

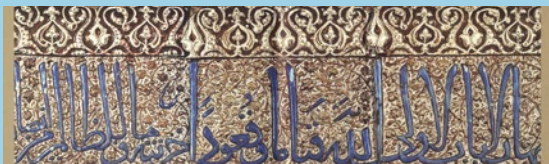
(Gli Uomini)

سورة الناس

Sûra al-İsrâ' 17

(Il Viaggio Notturmo)

سورة الإسراء

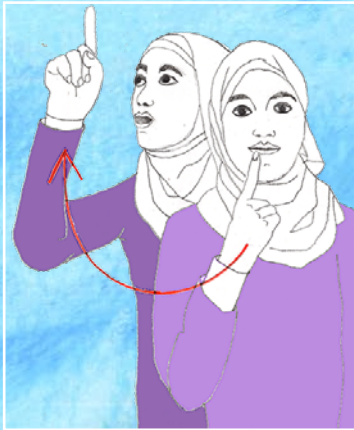


Bismillah
Bismi 'Llâhi 'r-Rahmâni 'r-Rahîm

*In nome di Allâh,
Misericordioso e Clemente*



بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ



بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ



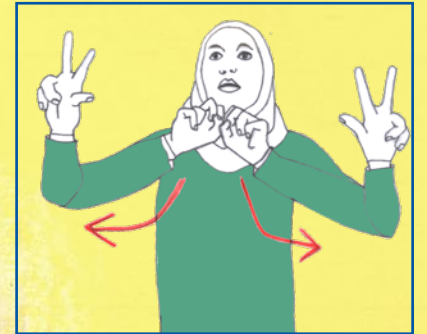
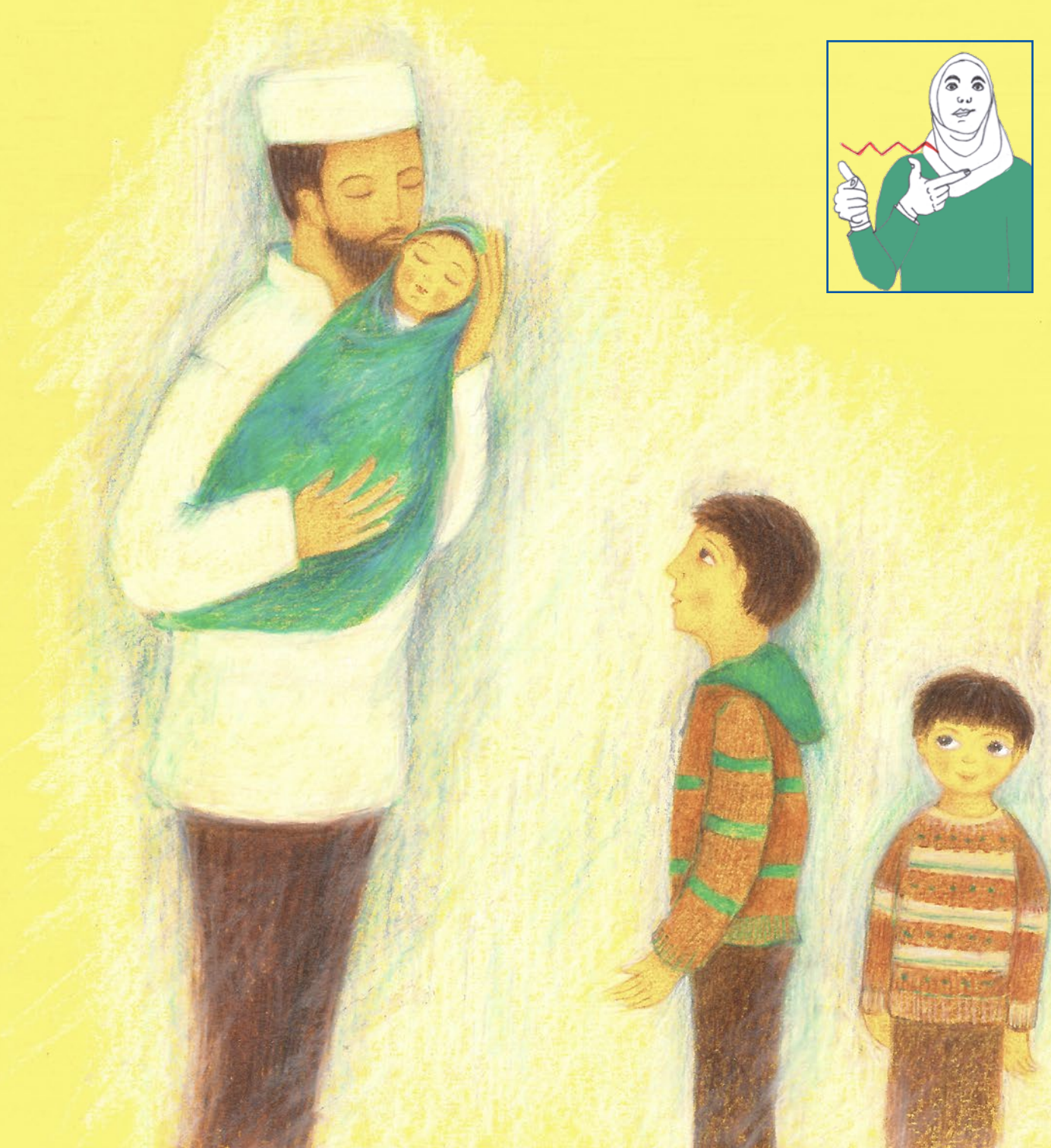
*ʾašhadu anna lā ilāha illā ʾAllāh
wa ašhadu anna Muḥammadan rasūlu ʾLlāh*

*Testimonio che non c'è divinità eccetto Iddio
(ʾAllāh)
e testimonio che Muḥammad
è il Messaggero di ʾAllāh*



الشهادة

أَشْهَدُ أَنْ لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَ أَشْهَدُ
أَنَّ مُحَمَّدًا رَسُولُ اللَّهِ





Bismi 'Ulâhi 'r-Rahmâni 'r-Rahûm
Qul: Huwa 'Ulâhu Ahad
Allâhu 'ş-Şamad
Lam yalid uia lam yûlad
Ula lam yakun laHu kufuuan ahad

In nome di Allâh, Misericordioso e Clemente

1. Di': « Egli Allâh è Unico
2. Allâh è l'assoluto.
3. Non generò, nè fu generato
4. e nessuno è uguale a lui »



سورة الإخلاص

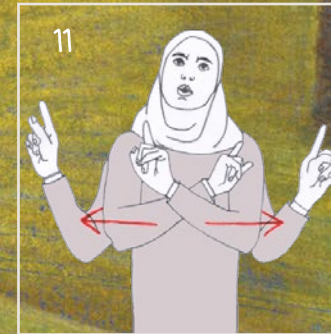
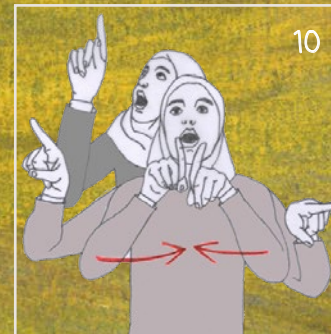
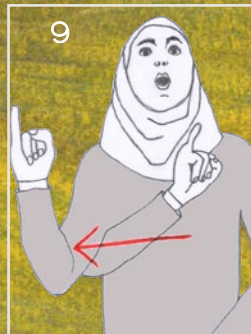
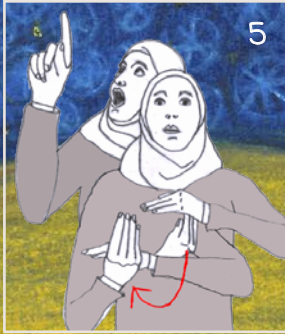
بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

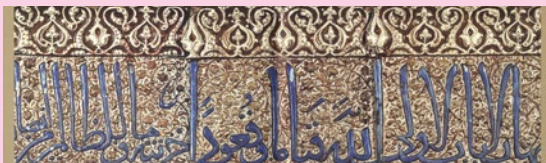
(1) قُلْ هُوَ اللَّهُ أَحَدٌ

(2) اللَّهُ الصَّمَدُ

(3) لَمْ يَلِدْ وَلَمْ يُولَدْ

(4) وَلَمْ يَكُنْ لَهُ كُفُوًا أَحَدٌ





Subhân'Allâh,
al-Hamdu li 'Llâh,
Allâhu Akbar

1. Gloria ad Allâh
2. Lode ad Allâh
3. Allâh è il più grande.

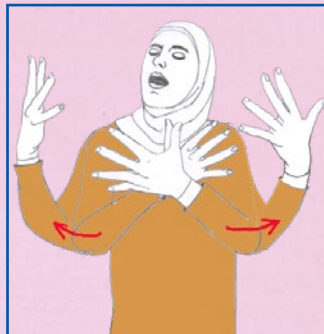
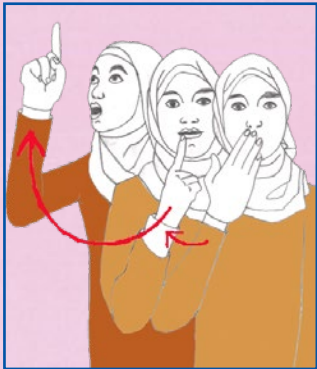
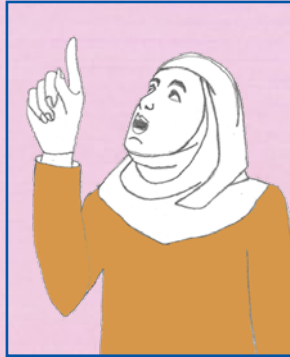


التسبيح

(1) سبحان الله

(2) الحمد لله

(3) الله أكبر





Bismi 'Ulâhi 'r-Rahmâni 'r-Rahîm
al-Ĥamdu li-Ulâhi Rabbi 'l-'alamîn
ar-Rahmâni 'r-Rahîm
Mâlîki yauumi 'd-Dîn
HyâKa na'budu wa HyâKa nasta 'în
Ihdinâ 'ş-şirâta 'l-mustaqîm
Şirâta 'lladîna an'amta 'alayhim ġayri 'l-maġdûbîn
'alayhim wa lâ ad-ḍâllîn

1. In nome di Allâh, Misericordioso e Clemente
2. La lode (appartiene) ad Allâh, Signore dei mondi.
3. Misericordioso, Clemente
4. Padrone del Giorno del Giudizio.
5. Te noi adoriamo e Te invochiamo in soccorso,
6. Guidaci sulla retta via,
7. La via di coloro che hai colmato di grazia, non di coloro che (sono incorsi) nella (Tua) ira, né degli sviati.



سورة الفاتحة

(1) بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

(2) الْحَمْدُ لِلَّهِ رَبِّ الْعَالَمِينَ

(3) الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

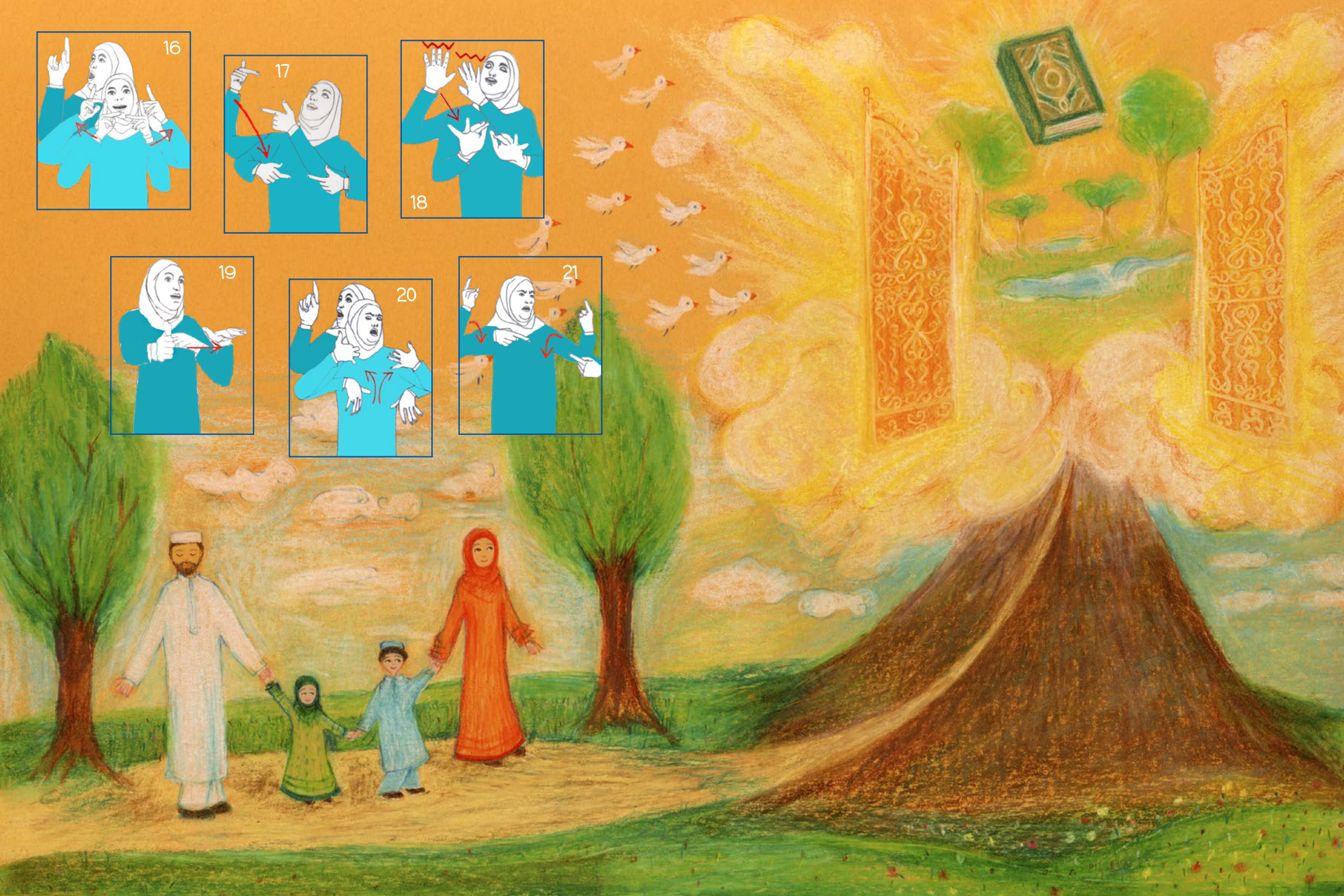
(4) مَالِكِ يَوْمِ الدِّينِ

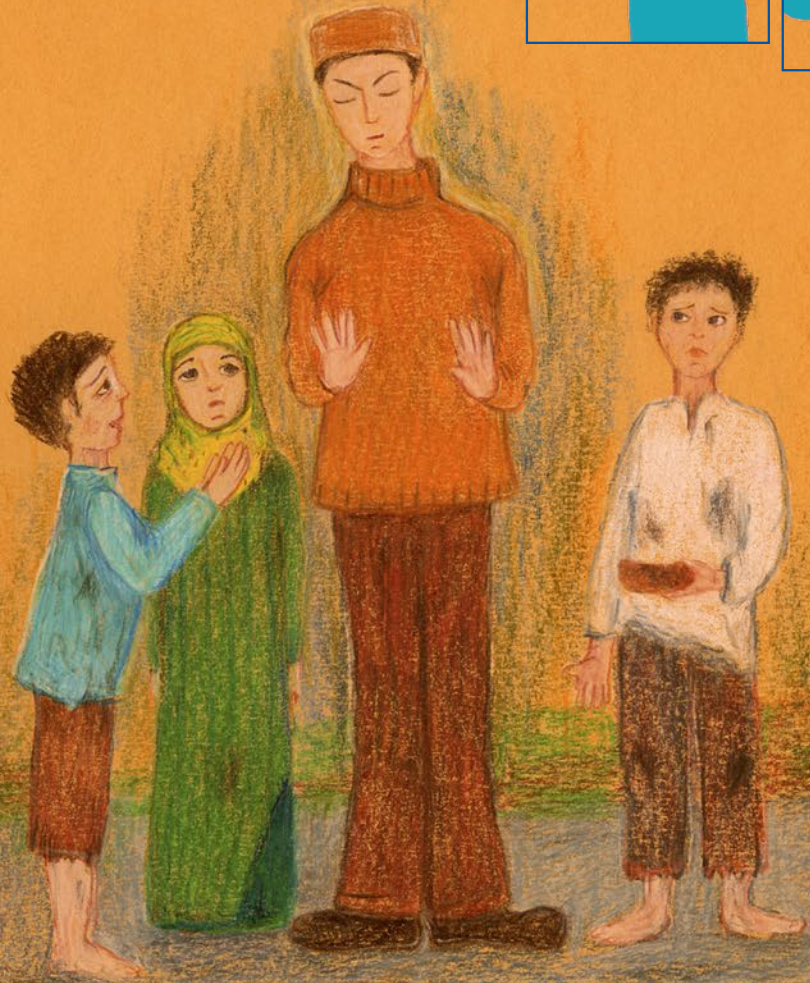
(5) إِيَّاكَ نَعْبُدُ وَإِيَّاكَ نَسْتَعِينُ

(6) اهْدِنَا الصِّرَاطَ الْمُسْتَقِيمَ

(7) صِرَاطَ الَّذِينَ أَنْعَمْتَ عَلَيْهِمْ غَيْرِ
الْمَغْضُوبِ عَلَيْهِمْ وَلَا الضَّالِّينَ









Bismi 'llâhi 'r-Rahmâni 'r-Rahîm
Qul: A'ûdu bi-Rabbi 'n-nâs
Maliki 'n-nâs Ilâhi 'n-nâs
Min šarri 'l-uwasuâsi 'l-hannâs
Alladî yuwaswisu fî sudûri 'n-nâs
Min al-ġinnati wa 'n-nâs

In nome di Allâh, Misericordioso e Clemente

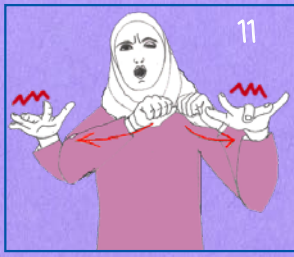
1. Di': «Mi rifugio nel Signore degli uomini,
2. Re degli uomini,
3. Dio degli uomini,
4. Dal male del sussurratore furtivo,
5. Che sussurra nei cuori degli uomini,
6. Dai dèmoni e dagli uomini»



سورة الناس

- (1) قُلْ أَعُوذُ بِرَبِّ النَّاسِ
- (2) مَلِكِ النَّاسِ
- (3) إِلَهِ النَّاسِ
- (4) مِنْ شَرِّ الْوَسْوَاسِ الْخَنَّاسِ
- (5) الَّذِي يُوَسْوِسُ فِي صُدُورِ النَّاسِ
- (6) مِنَ الْجِنَّةِ وَالنَّاسِ







Ula qadâ Rabbuka allâ ta 'budu illâ iyyâHu uua bi
'l-uâlidayni ihşânan immâ yabluġanna 'indaka 'l-kibara
ahaduhumâ au kilâhumâ fa-lâ taqul llahumâ uffin uua lâ
tanharhumâ uua qul lahumâ qaulan karîman.
Ula ihfid lahumâ ġanâha d-dulli min ar-rahmati uua qul
Rabbi 'r-hamhumâ kamâ rabtayânû saġîran.

23. Il tuo Signore ha decretato di non adorare altri che
lui e di trattare bene i vostri genitori. Se uno di loro o
entrambi dovessero invecchiare presso di te, non dir loro
«uff!» e non li rimproverare, ma parla loro con rispetto
24. e inclina con bontà, verso di loro, l'ala della
tenerezza; e di': «O Signore, sii misericordioso nei loro
confronti, come essi lo sono stati nei miei, allevandomi
quando ero piccolo»



سورة الإسراء

(23) وَقَضَىٰ رَبُّكَ أَلَّا

تَعْبُدُوا إِلَّا إِيَّاهُ وَبِالْوَالِدَيْنِ

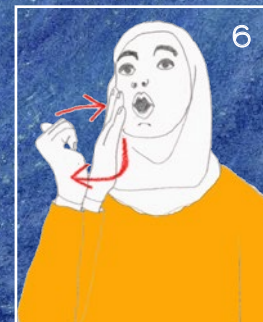
إِحْسَانًا ۖ إِمَّا يَبْلُغَنَّ عِنْدَكَ الْكِبَرَ

أَحَدُهُمَا أَوْ كِلَاهُمَا فَلَا تَقُلْ لَهُمَا أُمَّ

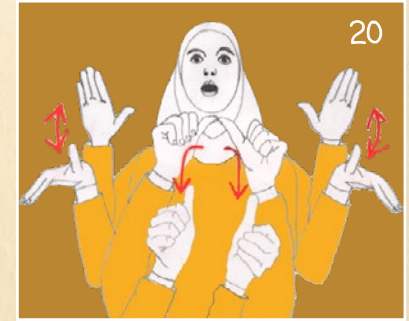
وَلَا تَنْهَرُهُمَا وَقُلْ لَهُمَا قَوْلًا كَرِيمًا.

(24) وَاخْفِضْ لَهُمَا جَنَاحَ الذُّلِّ مِنَ الرَّحْمَةِ

وَقُلْ رَبِّ ارْحَمْهُمَا كَمَا رَبَّيَانِي صَغِيرًا











Significato del segno: **Preghiera islamica**

Lingua dei segni: Arabic Sign Languages (Global Deaf Muslim - 40 Islamic signs)

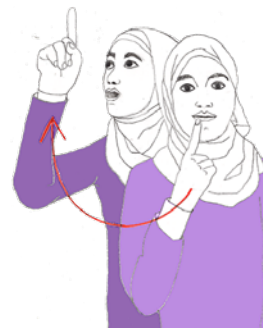
Questo segno rappresenta visivamente le due azioni più importanti della preghiera musulmana (la *ṣalāt*, in arabo: صلاة). Quando si inizia la preghiera infatti, si sollevano le mani con i palmi rivolti verso l'alto all'altezza delle orecchie e si prega dicendo "Allāhu - Akbar (الله أكبر)". Poi ci si prostra mettendo la mano destra sopra la sinistra all'altezza dell'ombelico. La preghiera diventa il segno. Due movimenti in un unico segno, che esprimono l'essenza di uno dei pilastri dell'Islam.



Significato del segno: **Islām**

Lingua dei segni: Arabic Sign Languages (Global Deaf Muslim - 40 Islamic signs)

Il braccio e la forma delle dita ricordano la 'mezzaluna' e il 'minareto', alcuni dei simboli più importanti dell'Islam. Questo è oramai il segno più diffuso tra le comunità sorde arabe per indicare l'Islam come loro religione. Da questo segno scaturiscono anche i segni di "moschea" e di "musulmano".



Bismi 'Llâh



al-Ḥamdu li 'Llâh

Significato dei segni:

"In nome di Dio" (Bismi 'Llâh)

"La Lode a Dio/Grazie a Dio" (al-Ḥamdu li 'Llâh)

Lingua dei segni: Arabic Sign Languages (Global Deaf Muslim - 40 Islamic signs)

Nell'Islâm, Bismi 'Llâhi 'r-Raḥmâni 'r-Raḥîm (in arabo: بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ «In nome di Allâh, Misericordioso e Clemente») indica la formula araba con cui si aprono quasi tutte le sure del Corano. È l'invocazione più importante e più conosciuta. Anche il segno, nella sua semplicità, indica che "tutto è fatto nel nome di Dio" e che tutto è merito Suo.

Molto simile al primo è anche il segno per "Alḥamdulillah". Nell'Islam, l'espressione Al-ḥamdu li-llâh (in arabo: أَلْحَمْدُ لِلَّهِ) è spesso resa semplicemente come 'grazie a Dio'; molto utilizzata anche nella vita quotidiana come un "ringraziamento" a Dio.



Significato del segno: **Muḥammad (ﷺ)**

Lingua dei segni: Arabic Sign Languages (Global Deaf Muslim - 40 Islamic signs)

Muḥammad(ﷺ) è stato il fondatore e il profeta dell'Islam. Muḥammad (ﷺ) viene indicato come «Messaggero di Dio», «Sigillo dei profeti» e «Misericordia dei mondi». In quasi tutte le immagini che lo ritraggono, Muḥammad(ﷺ) è raffigurato con una lunga e folta barba; ed è questa la caratteristica con la quale si è scelto di dare a Muḥammad il suo "segno nome", un "uomo dalla lunga barba".



Significato del segno: **Dio è l'Assoluto**

Lingua dei segni: Arabic Sign Languages (Global Deaf Muslim - 40 Islamic signs)

Allâh rappresenta nell'Islâm l'Essere eterno, supremo e onnipotente, che ha creato e crea l'universo e ogni cosa in esso contenuta. Il segno cerca di raffigurare questa "enorme grandezza" con un movimento di braccia e di mani più "grande e ampio" possibile. Dio è tutto in tutti, è l'Assoluto.



Significato del segno: **Il Signore dei mondi**

Lingua dei segni: Arabic Sign Languages (Global Deaf Muslim - 40 Islamic signs)

In questo segno, le braccia e le mani, "disegnano" un grande universo a forma di mondo, nel quale sono rappresentati sia mondi angelici, del cielo, con le dita che dall'alto verso il basso si muovono per rendere l'idea dell'aria; sia mondi terreni, abitati, con le mani aperte ma ferme che verso il basso chiudono il cerchio del mondo, per raffigurare la terra e tutto ciò che vi abita.



Significato del segno: **"Te noi adoriamo"**

Lingua dei segni: Algerina

Questo segno, utilizzato maggiormente in Algeria, oltre a rappresentare altri movimenti della preghiera islamica rivolti verso La Mecca, la città santa per l'Islam, ricorda come in preghiera ci si prostra di fronte al proprio Dio con il gesto di appoggiare la fronte a terra, per essere devoti, oltre che a Dio, alla terra stessa, nonché per l'umiltà verso la natura che abita la terra. Un segno di vera devozione.

Nota della curatrice

È fonte di disagio e di dolore per le madri musulmane, cui è affidata l'educazione religiosa del bambino nei suoi primi anni di vita, vedere la grande difficoltà che i loro piccoli non udenti manifestano nell'apprendimento delle preghiere. Infatti per i bambini sordi è molto difficile imparare una lingua nuova, l'arabo classico, con cui dovrebbero pregare, mentre stanno ancora faticando per padroneggiare qualche parola di italiano e della loro lingua madre parlata in casa. Nonostante le difficoltà oggettive poste dalla sordità, i genitori fanno comunque partecipare anche il bambino sordo alle lezioni di Corano che gli altri figli seguono.

Le madri in particolare, sono apparse coinvolte nel problema e si sono mostrate interessate all'ipotesi di una traduzione in Lis (Lingua dei Segni Italiana) delle preghiere: così, con loro, abbiamo condiviso la ricerca dei testi più adatti alla condizione e all'età dei piccoli, oltre che alla possibilità di essere tradotti in Lis.

Pensiamo che l'uso della Lingua dei Segni possa facilitare grandemente l'apprendimento delle preghiere perché la Lis è la lingua naturale per un soggetto sordo e perciò la più semplice da acquisire. Inoltre può favorire un maggior coinvolgimento dei genitori nella comunicazione col bambino e nel sostegno al suo processo di crescita.

La mediatrice culturale Naima Daoudagh, preziosa collaboratrice nel mio lavoro, per prima mi ha sollecitato, in occasione della pubblicazione nel 2017 del libretto "Le mie preghiere in Lis", pensato per i piccoli non udenti italiani, a realizzare qualcosa di simile anche per i bambini sordi musulmani. Abbiamo così iniziato fin dal 2019 a fare ricerche sull'argomento, informandoci sulle pubblicazioni di testi di educazione religiosa in lingua francese e inglese per bimbi musulmani udenti. Un libro adatto ai bimbi sordi era tutto da pensare e costruire!

Abbiamo prestato innanzitutto attenzione alle illustrazioni, che fossero semplici e chiare, per trasmettere attraverso il canale visivo un messaggio non puramente didascalico, ma dotato anche di una valenza affettiva e poetica: pensiamo infatti che il bambino debba "vivere" la preghiera stessa non solo attraverso le sue capacità cognitive, ma anche con partecipazione emozionale, affettiva.

Ci siamo trovati presto ad affrontare un grosso problema: la mancanza di termini religiosi musulmani nella lingua dei segni italiani, il che ci ha stimolato ad una interessante e proficua ricerca sulle traduzioni delle Sure del Corano in lingua dei segni in Inghilterra, Indonesia e Stati Uniti. Alla fine questa ricerca ci ha spinto ad inserire alcuni segni arabi nella nostra traduzione in Lis, con l'assenso dei

responsabili culturali della Grande Moschea di Roma. La scelta che abbiamo fatto di utilizzare una lingua di minoranza non orale ma riconosciuta nella sua dignità di Lingua, per di più implementata con segni appartenenti ad un'altra cultura, si richiama al lavoro che da decenni viene svolto da linguisti soprattutto d'oltralpe e da scuole di Psichiatria transculturale come quella di M.me Moro all'Università XIII di Parigi. Questi studi ci dicono che la lingua è parte fondamentale della cultura di un popolo e che l'accettazione del "diverso" passa anche attraverso la valorizzazione della sua lingua madre. Pensiamo perciò sia cosa positiva e importante proporre la Lis come segno di accoglienza verso chi è "diverso" e ci auguriamo che i genitori musulmani apprezzino il tentativo di fornire loro uno strumento per l'educazione religiosa dei bambini che integri anche elementi appartenenti alla loro cultura d'origine. Il *métissage* è la strada da percorrere per superare giudizi affrettati, rendere più complessi i nostri modelli, realizzare, senza che venga persa la propria identità, una integrazione con chi è Altro.

Questo lavoro è frutto della convinzione che non possiamo perdere per strada gli emarginati, fra tutti, i più bisognosi di sentire fiducia e speranza intorno a loro. Esistono, tra gli emigranti, anche famiglie costituite interamente da

non udenti, spesso con difficoltà enormi di integrazione, "dimenticati" dai servizi, con poche risorse non solo per comprendere i meccanismi di funzionamento della società d'accoglienza, ma anche per interiorizzare gli elementi della propria cultura e trasmettere ai figli la religione dei padri. Per favorire la fiducia e la speranza, e parteciparne noi stessi, dobbiamo offrire all'Altro segnali di rispetto per la sua cultura ed identità: si tratta di sostituire al **giudizio**, l'**accoglimento** e la **comprensione** della complessità delle diverse esperienze di vita e del dolore che le accompagna.

Marisa Bonomi

Marisa Bonomi
marisabonomi@tiscalinet.it

Don Roberto Ferranti
dialogointerreligioso@diocesi.brescia.it

IBAN ASSOCIAZIONE CENTRO MIGRANTI
BANCA BPER
Sede di Brescia, Via Trieste
IT38 N053 8711 2100 0004 2679736

Hanno contribuito alla realizzazione della pubblicazione:

*Marisa Bonomi psicoterapeuta infantile con formazione in
Psichiatria Transculturale*

Per le illustrazioni

Stefania Pedna illustratrice

Roberta Dallara pittrice

Cosetta Zanotti scrittrice di libri per l'infanzia

Per la traduzione delle preghiere in LIS

Lara Mantovan linguista docente all'Università Ca' Foscari Venezia

Arianna Cattalini interprete LIS

Lamine Muhammad grafico e interprete LIS

*Francesco Gasparri, interprete LIS laureato con una tesi
sull'uso e la diffusione delle lingue dei segni nei paesi arabi,
conoscitore dell'arabo classico, coordinatore del lavoro di
traduzione delle preghiere*

Per l'aspetto religioso e culturale

*Naima Daoudagh prima ideatrice del Progetto, responsabile
per l'Italia del Forum Maroc Avenir, mediatrice culturale sanitaria*

Nazia Anar mediatrice culturale sanitaria

Marina Khan mediatrice culturale

Pedagogisti di riferimento

*Suor Gabriella Oneta, già direttrice della Scuola Audiofonetica di
Brescia e docente di Logopedia all'Università Cattolica di Brescia*

Muhamed Derrij Università Mohammed V de Rabat, Marocco

*Il progetto è stato condiviso e sostenuto dal Direttore dell'ufficio
per il dialogo interreligioso della Diocesi di Brescia, Don Roberto
Ferranti, dal Centro Culturale Islamico della Moschea di Brescia,
dal Pio Istituto dei Sordi di Milano*

*Un ringraziamento particolare per il dott. Gabriele Tecchiato
della Grande Moschea di Roma per il supporto dato nella
stesura del testo e nella supervisione del lavoro*



*Sura XCIII aḡ-Duḡà
(La Luce del Mattino)*

In nome di Allāh Misericordioso e Clemente

- 1. Per la luce del mattino,*
- 2. per la notte quando si addensa:*
- 3. Il tuo Signore non ti ha abbandonato e non ti disprezza*
- 4. e per te l'altra vita sarà migliore della precedente.*
- 5. Il tuo Signore ti darà [in abbondanza] e ne sarai soddisfatto*
- 6. Non ti ha trovato orfano e ti ha dato rifugio?*
- 7. Non ti ha trovato smarrito e ti ha dato la guida?*
- 8. Non ti ha trovato povero e ti ha arricchito?*
- 9. Dunque non opprimere l'orfano,*
- 10. non respingere il mendicante,*
- 11. e proclama la grazia del tuo Signore.*

Associazione
Centro Migranti Onlus



euro 10,00 (i.i.)

ISBN 978-88-31425-14-8



9 788831 425148



*Marinella e Mammola Marcoli
in memoria di Frau Francesco
e Alba Marcoli*